

Bonus edilizi: Ats acquista crediti d'imposta dei dipendenti

► La società ha già messo a disposizione 2,5 milioni di euro

L'INIZIATIVA

TREVISO Ats acquista crediti d'imposta dai suoi dipendenti per i bonus edilizi. E lo fa mettendo a disposizione 2,5 milioni di euro. La società di servizio idrico integrato che copre 52 comuni tra le province di Treviso, Belluno e Vicenza, ha infatti deciso di acquistare i crediti d'imposta maturati dai propri dipendenti e dai loro conviventi che intendono procedere con interventi di efficientamento energetico o di ristrutturazione delle proprie abitazioni.

WELFARE AZIENDALE

«Abbiamo optato per una forma di welfare aziendale che sostiene anche l'economia locale e le opere per il contenimento dell'impatto ambientale» spiega il presidente di Ats, Fabio Vettori. L'operazione messa in atto dall'azienda andrà a beneficio non solo degli utenti, ma anche delle aziende che operano nei settori coinvolti. Gli interventi agevolati sono quelli regolamentati dal decreto Rilancio di maggio 2020, il quale prevede che tra i soggetti cessionari del credito d'imposta possano rientrare anche le aziende. Una concessione importante, spiega Vettori, perché «questo ci ha dato modo non solo di offrire un'opportunità concreta di sostegno economico ai nostri collaboratori e alle

loro famiglie, ma anche di dare una mano alle imprese del territorio impegnate nella ristrutturazione degli edifici e nel rendere questi ultimi sostenibili a livello energetico. Tutto ciò è in linea con l'impegno e l'attenzione di Ats alle esigenze del territorio a 360 gradi».

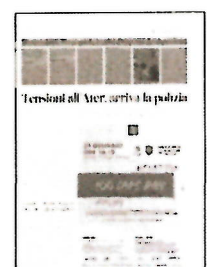
L'INVESTIMENTO

Dei 2,5 milioni di euro messi a disposizione, 1,5 sono destinati a chi usufruisce dei bonus in 4-5 anni, i restanti in 10 anni. L'acquisto dei crediti garantirà inoltre all'azienda dei margini di ricavo che saranno reinvestiti in opere per il miglioramento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione di tutto il territorio. Infatti, nel caso in cui venissero utilizzati tutti i 2,5 milioni messi a disposizione, si ipotizza un ricavo totale 280 mila euro da poter reinvestire. Questo perché i crediti saranno acquistati a prezzi di mercato, dunque più bassi rispetto a quanto riuscirebbe a maturare un cittadino che ottiene la restituzione in 4, 5 o 10 anni, anziché nell'immediato. L'iniziativa ha provocato subito una reazione positiva da parte dei dipendenti Ats: su un totale di 295 sarebbero già almeno una trentina coloro che hanno dimostrato il loro interesse. Per tale operazione, Ats si è servita della consulenza e del supporto di uno studio commercialistico veronese con esperienza nella tematica. Ad esso spetterà, inoltre, il compito di controllare i visti di conformità dei titoli edilizi e i contratti di appalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA Gli sportelli di Ats



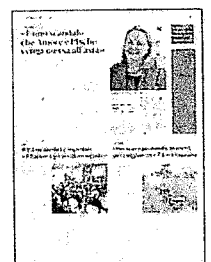
WELFARE

Bonus edilizi Ats acquista crediti dai dipendenti

MONTEBELLUNA

2,5 milioni di euro per l'acquisto dei crediti d'imposta, ossia bonus edilizi, maturati dai propri dipendenti e dai loro conviventi che vogliono ristrutturare casa o procedere con interventi di efficientamento energetico. Tutto ciò andrà a beneficio delle aziende che operano in tali settori, ma anche degli utenti: l'acquisto dei crediti da parte di Ats, infatti, garantirà all'azienda stessa margini di ricavo che saranno reinvestiti in opere per il miglioramento del servizio idrico integrato in tutto il territorio, che si estende in 52 Comuni fra le province di Treviso, Belluno e Vicenza. Fra i 295 dipendenti dell'azienda, già una trentina in prima istanza hanno dimostrato il loro interesse. Dei 2,5 milioni di euro messi a disposizione, 1,5 sono destinati a chi usufruisce di bonus in 4-5 anni, i restanti in 10 anni. Saranno acquistati a prezzo di mercato e Ats ipotizza un ricavo di 280 mila euro nel caso il plafond sia utilizzato totalmente. —

E.F.



WELFARE AZIENDALE

Ats acquista i crediti fiscali delle case dei dipendenti

I dipendenti di Ats ristrutturano casa e l'azienda acquista i crediti d'imposta. DAMIN / PAGINA 24

WELFARE AZIENDALE

I dipendenti ristrutturano casa Ats acquista i crediti d'imposta

Messi a disposizione 2,5 milioni di euro per i lavoratori che sfruttano i bonus edilizi
Il presidente Vettori: «Forma di sostegno che aiuta anche l'economia locale»

Dante Damini / BASSO FELTRINO

È una forma di welfare aziendale assolutamente innovativa quella introdotta da Ats per i suoi quasi 300 dipendenti. La società che gestisce il servizio idrico in 52 comuni fra le province di Treviso, Belluno e Vicenza ha messo sul piatto 2,5 milioni di euro per l'acquisto di crediti d'imposta, ossia bonus edilizi, di cui i lavoratori dipendenti potranno beneficiare nel caso decidano di ristrutturare casa o procedere con interventi per una migliore efficienza energetica delle abitazioni.

Tutti ne trarranno beneficio: i lavoratori che nel caso di bonus 110 per cento otterranno il 95,5 per cento con la cessione del credito ad Ats, l'azienda che avrà garantiti margini di ricavo che saranno reinvestiti in opere per il miglioramento del servizio idrico integrato in tutto il territorio, Basso Feltrino compreso, e naturalmente le ditte che operano nel campo dell'edilizia.

In pratica, un dipendente che esegua lavori di ristrutturazione per 60 mila euro di spesa, otterrà un credito fiscale di 66 mila euro potrà girare all'azienda che gliene restituirà immediatamente 63

mila.

«In questo modo abbiamo optato per una forma di welfare aziendale che sostiene anche l'economia locale» spiega il presidente di Ats, Fabio Vettori, «e le opere per il contenimento dell'impatto ambientale. Il decreto rilancio prevede che fra i soggetti cessionari del credito di imposta possano rientrare anche le aziende. Questo ci ha dato modo non solo di offrire un'opportunità concreta di sostegno economico ai nostri collaboratori e alle loro famiglie, ma anche di dare una mano alle imprese del territorio impegnate nella ristrutturazione degli edifici e nel rendere questi ultimi sostenibili a livello energetico. Tutto ciò è in linea con l'impegno e l'attenzione di Ats alle esigenze del territorio a 360 gradi».

I ricavi potranno essere reinvestiti in acquedotti, fognature e impianti di depurazione: i crediti saranno acquistati a prezzi di mercato più bassi rispetto a quanto riuscirebbe a maturare un cittadino che ottiene la restituzione di tale credito in quattro, cinque o dieci anni, anziché nell'immediato (si ipotizza un ricavo di 280mila euro nel caso il plafond venga uti-

lizzato totalmente).

La società che gestisce il servizio idrico anche nel Basso Feltrino si è avvalsa della consulenza e del supporto di uno studio commercialistico veronese con riconosciuta esperienza nella tematica, a cui spetta il compito di controllare visti di conformità titoli edilizi e i contratti di appalto.

Inoltre, nel prossimo futuro, ci sarà un procedimento ad evidenza pubblica per l'acquisto di crediti fiscali per diversi milioni di euro anche da istituti bancari che diano garanzia di aver effettuato in maniera rigorosa tutti i controlli sui crediti acquisiti. Fra i 295 dipendenti dell'azienda, già una trentina in prima istanza hanno dimostrato il loro interesse. Dei 2,5 milioni di euro messi a disposizione dall'azienda, 1,5 sono destinati a chi usufruisce dei Bonus in quattro - cinque anni, i restanti in dieci anni. —

È RIPRODUZIONE RISERVATA



